

**L'UNITÀ VACANZE**  
MILANO - Via F. Casati, 32 - Tel. (02) 6704810-844  
Fax (02) 6704822 - Telex 335257

La mostra «Il lavoro di Priamo» al Puskin di Mosca  
e i capolavori degli Sciti all'Hermitage di Pietroburgo  
Partenza da Milano e da Roma il 15 giugno e il 24 agosto

# L'Unità

**L'UNITÀ VACANZE**  
MILANO - Via F. Casati, 32 - Tel. (02) 6704810-844  
Fax (02) 6704822 - Telex 335257

Viaggio in CINA: MONGOLIA  
Partenza il 15 giugno

Giornale fondato da Antonio Gramsci

GIOVEN 21 MARZO 1996 - L. 1.500 - P. 1.400

Tutti i leader alla presentazione della coalizione di centrosinistra

## Prodi accusa il Polo «Copiato il programma»

### Hanno rubato all'Ulivo interi paragrafi

#### Idee forti contro il populismo

**LUGIO VILLARI**

**A** PARTE LO stile che, come il coraggio di don Abbondio, se uno non ce l'ha non se lo può dare, i dirigenti del Polo della Libertà si sono presi la «libertà» di scrivere quasi duecento pagine di programma di governo fissandolo in ben cento punti. Ma gli elettori, amanti non tanto della Libertà quanto delle libertà berlusconiane, non si preoccupano più di tanto a leggerle. La cultura di governo della destra italiana promette poche cose semplici, anzi, semplificate; due o tre al massimo. Le prime due sono dette: pagare meno tasse possibili e affidare le sorti dell'Italia a un capo dello Stato che sappia il fatto suo. La terza non è detta ma si leggeva negli occhi lucidi di coloro che, l'altro ieri, hanno presentato il programma del Polo: farla finita con quella decina di giudici che dal febbraio 1992 stanno rompendo le scatole a qualche migliaio di integerrimi italiani, onesti lavoratori, padri e sposi esemplari, vittime di una nuova Santa Inquisizione.

Sulle due cose dette conviene certo confrontarsi. Sul problema delle tasse si ha l'impressione (non è così, ma le impressioni contano) che l'Ulivo sia arrivato in leggero ritardo rispetto alla destra la cui proposta, ad esempio, di detassazione dei Bot colpisce l'immaginazione popolare. Il sistema fiscale italiano non è certo degno di un paese civile

SEGUE A PAGINA 2

L'Ulivo risponde al Polo: fate pura demagogia sul problema fiscale. Dini rincara la dose: è una destra inaffidabile, «dove stanno prevalendo le componenti estremistiche. Se dovessero vincere loro ci allontaneremmo dall'Europa». Ma a sorpresa, nel giorno di presentazione delle candidature, l'Ulivo e Dini fanno un'altra accusa al Polo: Berlusconi e Fini hanno copiato interi paragrafi del programma dell'Ulivo, trasferendolo sul loro, presentato solo 48 ore fa. Per Prodi si tratta di una scoperta scioccante: «È un plagio, per una cosa così un candidato americano dovette ritirarsi». Alla conferenza stampa

Prodi ha fatto vedere i fogli da cui risulterebbe la copiatura pressoché integrale sulla parte relativa al commercio. Il Polo replica così: «Il nostro programma in alcune parti è quello del '94 di Forza Italia, sono loro che hanno copiato...». Duro D'Alema con l'atteggiamento del Polo nei confronti di Scalfaro e Dini: «Vogliono sgangherare le istituzioni, usano un'aggressività inaccettabile in un paese civile». Sulla proposta promessa di Berlusconi di detassare i Bot nuove bocciature: «Quella detassazione... dicono in coro gli alleati di centrosinistra... non porterà una lira in più nelle tasche dei risparmiatori italiani».

VITTORIO RAGONE - PIERO SANSONETTI  
A PAGINA 3



### IL CASO

#### Dini replica a Mancuso «È un vecchio bizzoso che ha già fatto guai»

Lamberto Dini non ha gradito affatto gli insulti scagliati dall'ex ministro Mancuso e ha risposto per le rime. «Mancuso è un vecchio un po' bizzoso», ha detto ai giornalisti, poi ha rincarato la dose: «È un cane ringhioso, pensa che in dottrina giuridica gli altri sono tutti asini». Mancuso, che aveva parlato di Scalfaro e Dini come di «compari di merende», in pratica paragonandoli a Pacciani e Vanni, ha replicato in termini ancor più coloriti, «Dini è come quei personaggi che fuori le stazioni proccacciano prestazioni femminili».

PASQUALE CASCELLA  
A PAGINA 4



### Musulmani e serbi divisi per 1000 km

Il dopoguerra reale comincia in Bosnia con l'unità di Sarajevo e la divisione del paese. A partire da ieri, e per le prossime settimane, è iniziata la ricognizione dei «confini» delle due entità del paese, la Federazione croata musulmana e la repubblica Srpska. 1.030 chilometri intorno a cui l'Ifor sorveglierà una fascia smilitarizzata larga quattro chilometri. Sono 430 le zone su cui le due parti intendono aprire un contenzioso sulle mappe fornite dal Dipartimento di Stato alla Difesa americana. Da questo momento inizia la seconda fase attuativa degli accordi di Dayton che dovrebbe portare in settembre allo svolgimento delle elezioni per il nuovo stato federale costituito dalle due entità. «Siamo davanti ad un compito cruciale per la ricostruzione della vita civile in Bosnia Erzegovina», ha detto ieri l'alto rappresentante Carl Bildt. L'impegno più difficile sarà il rientro dei due milioni e mezzo di profughi prodotto da quattro anni e mezzo di guerra. È stata istituita una commissione. Tra un mese, a quattro mesi dall'insediamento dell'Ifor, tutti i mezzi militari e i soldati delle due entità dovranno trovarsi nelle caserme.

FABIO LUZZI  
A PAGINA 17

Berlusconi: «Ci stanno linciando, basta con la par condicio»

## Vince il Pool: confermato anche l'arresto di Pacifico

IL COMMENTO

### Quell'Italia patinata

ENRICO DEAGLIO

CARI LETTORI dell'Unità, sono sicuro che voi, segretamente, ma non tanto, pensate che questa messa in piazza, da parte della contessa Stefania Ariosto, dei soldi, delle abitudini, della disinvoltura finanziaria degli ambienti di Forza Italia non potrà non provocare un moto di fastidio o di re-

SEGUE A PAGINA 2

MILANO. Mentre il giudice Squillante continua lo sciopero della fame nel carcere di Opera, anche l'avvocato Pacifico resta detenuto: sono le sole novità di ieri sul fronte dell'inchiesta del pool Mani pulite sulla corruzione dei magistrati romani. Dal canto suo il senatore Previti, spiega la caccia agli indizi effettuata anche nel suo circolo romano, la Canottieri Lazio, e il pool abbandona la pista delle sue «amicizie» con altri giudici della Capitale. Intanto Silvio Berlusconi si lancia contro la par condicio, responsabile, a suo dire, del «linciaggio di magistrati e uomini politici a fini elettorali».

MARCO BRANDO GIANNI CIPRIANI  
A PAGINA 5

Concluse le vertenze di Sanità e Parastato. Inflazione: buone notizie da Venezia

## Sbloccati i contratti pubblici

### Monti: operai e impiegati tartassati d'Europa

**SESSO, BUGIE E VIDEOTAPE**  
SANITÀ 21 MARZO

Firmato ieri pomeriggio l'accordo per il secondo biennio del contratto della Sanità, nella notte quello del Parastato. Si sblocca così la contrattazione nel pubblico impiego. Dopo il buon esito in questi due comparti il negoziato per gli altri dovrebbe procedere più agevolmente. Intanto arrivano buone notizie dal fronte dei prezzi. A Trieste e Venezia, due delle città campione l'inflazione è in calo. Oggi i dati di altre cinque città. Possibile una

discesa al 4,5%? Da Bruxelles il commissario Ue Mario Monti afferma che «è sempre il lavoro dipendente a pagare più tasse» e che «questa tendenza deve cessare perché crea un grave danno per l'occupazione». Inoltre Monti spiega che in Europa il carico fiscale sugli autonomi è diminuito del 10% mentre quello sul lavoro salariato è aumentato di un quinto. In Italia il prelievo dagli autonomi è pari al 40% e quello sui dipendenti è del 43%.

PIERO DI SIENA SERGIO SERGI  
ALLE PAGINE 6 e 19

Merrill Lynch sui Boc  
Wall Street consiglia «investire su Napoli»

ANNA DI LILLIO  
A PAGINA 11

**MERCATO VENETO DELL'ORO**  
ACQUISTA 100 OROLOGI AL MILA ROT PREZZO

PROTESI DENTARIE - CASSE DI VECCHI OROLOGI  
BRACCIALI E CATENE ROTTE - ANELLI FUORI MODA

MODENA - Via Canalchiaro, 80 - Tel. 059/241797  
BOLOGNA - Via della Zecca, 1 - Tel. 051/287568  
RIMINI - Corso d'Augusto, 100 - Tel. 0541/24956  
RAVENNA - Via Ponte Marino, 43 - Tel. 0544/21068  
FORLÌ - Corso della Repubblica, 19 - Tel. 0543/27900  
PARMA - Strada Garibaldi, 1 (1° piano) - Tel. 0521/289947  
ANCONA - Piazza Roma, 13 - Tel. 071/85300  
VERONA - Via Leoncino, 15 - Tel. 045/581981  
PADOVA - Passaggio Tito Livio, 5 - Tel. 049/8752758

ORARI: dal martedì al sabato 9.00-14.00

**CHE TEMPO FA**  
Ridere?

STORPIARE LE IDEE, le intenzioni, perfino i nomi degli avversari. Falsificare le loro parole, tagliarle e rimontarle secondo l'uzzolo violento e bugiardo del momento («Prodi ha aperto la campagna elettorale sostenendo che il sogno della sinistra è la conquista del potere»; Tg4, ore 19-45, ieri sera). Fingere di dare spazio alle tesi altrui al solo scopo di costringerle in una gogna di derisione e disprezzo; oppure usarle, dopo averle deformate e rimodellate allo scopo, come se fossero minacce contro la brava gente. Presentare le idee della propria parte come infallibili, ineccepibili, le sue intenzioni come virtuose e salvifici precetti distribuiti ai bisognosi. Dare al proprio editore e leader uno spazio spropositato, e quieto, protetto, sterilizzato da ogni possibile dubbio e da ogni domanda fastidiosa. Sputare, sostanzialmente sputare ogni sera sulla realtà dei fatti, e sul diritto di chi ascolta di poter giudicare autonomamente quello che accade. Credere che la democrazia sia diritto alla prepotenza. Che l'informazione sia diritto alla menzogna reiterata e sistematica. Chissà perché continuiamo a dire che Emilio Fede fa ridere.

[MICHELE SERRA]

**DUE GIORNI PER L'ULIVO, UN PROGRAMMA PER L'ITALIA.**

**L'ULIVO**

**CONVENZIONE NAZIONALE DELL'ULIVO**

Sabato 23 marzo, dalle ore 15,30  
Domenica 24 Marzo, dalle ore 9,30  
Milano-Palatrussardi.

**L'ULIVO. IL VOTO CHE UNISCE**